

OCEANO PACIFICO

I coralli fanno crescere le isole

Il livello dei mari si sta rialzando. Gli ambientalisti prevedono già la sommersione di molti atolli e isole. Ora un confronto di fotografie aeree dimostra che, nonostante l'effettivo rialzo delle acque, le isole, a loro volta, crescono – grazie all'attività dei coralli.



AFP

(14-06-2010) Il livello dei mari si sta rialzando. Ambientalisti e climatologi prevedono già la sommersione di isole, atolli e aree litorali a bassa quota. In occasione della conferenza sul clima, tenutasi nel dicembre del 2009 a Copenaghen, i delegati di alcuni Stati insulari avevano espresso timori per la propria sopravvivenza. E il governo delle Maldive aveva organizzato una riunione subacquea per richiamare l'attenzione del mondo su questo problema.

Pare che, in realtà, si tratti di un falso problema. Secondo gli autori di un articolo apparso sulla rivista "[Global and Planetary Change](#)" negli ultimi 60 anni la superficie di numerose isole dell'Oceano Pacifico è addirittura cresciuta.

Paul Kench dell'University of Auckland e Arthur Webb della commissione "Geoscienze" con sede sulle Isole Figi, hanno confrontato delle fotografie aeree storiche, risalenti agli anni cinquanta del secolo scorso, con fotografie recenti scattate da satelliti. Il risultato: nel Pacifico solo quattro isole delle 27 esaminate sono decresciute, 23 hanno mantenuto la dimensione o sono diventate persino più grandi.

Nello Stato di Tuvalu, Oceania, ritenuto particolarmente a rischio di sommersione, perché non si alza, in nessuna parte, oltre i cinque metri sopra il livello di mare, sette di un totale di nove atolli sono aumentati di superficie. Uno di questi è cresciuto del 30 per cento, nonostante che, nello stesso periodo, il livello del mare si sia rialzato di circa 120 millimetri.



AFP

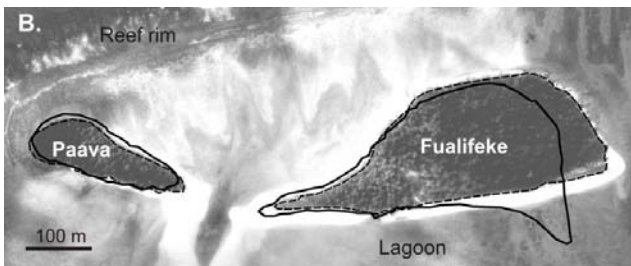
L'isola di Maupiti nell'Oceano Pacifico meridionale



AFP

Un atollo delle isole Marshall

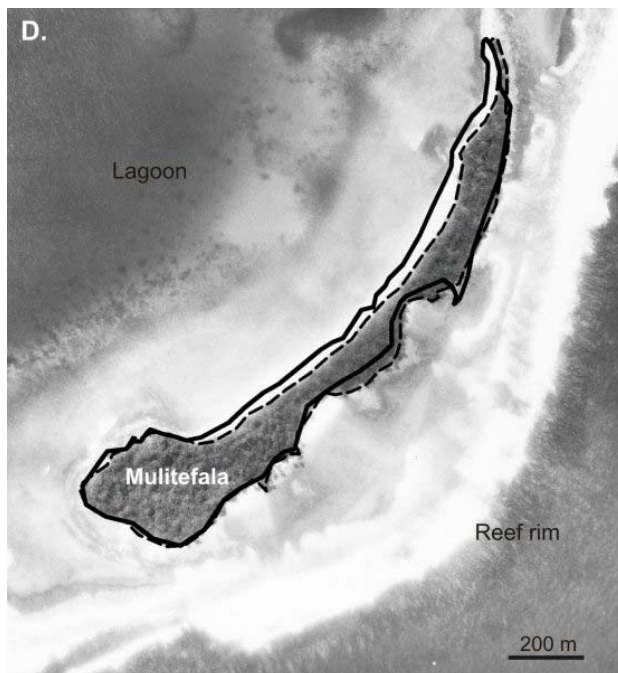
La causa della crescita è da ricercarsi soprattutto nel continuo sciabordio delle onde che deposita sulle coste materiale corallino derivante dagli scogli circostanti e che forma le fondamenta di molte isole del Pacifico. Così la fascia litoranea cresce, ma non l'altezza delle isole. I coralli vivono in prossimità della superficie marina e crescono verso l'alto quando il livello del mare si rialza. "Gli atolli sono composti da materiale che una volta era vivo e pertanto essi crescono continuamente", spiega Webb in un articolo pubblicato sulla rivista ["New Scientist"](#).



AP / Auckland University

Le immagini riprese dal satellite dimostrano la variazione della linea costiera di due isole. La linea tratteggiata mostra lo stato del 1984.

Particolarmente rapida è stata la crescita delle isole di Tuvalu dopo l'uragano "Bebe" del 1992. Il ciclone aveva fatto depositare sulle coste del materiale che ne ha aumentato la superficie di 140 ettari. Alcune isole sono cresciute anche del dieci per cento.



AP/ Auckland University

Atollo del gruppo di Tuvalu

Le 27 isole esaminate rappresentano solo una minima parte delle migliaia presenti nell'Oceano Pacifico, ma, come evidenzia Kench, lo studio dimostra che il rialzo del mare non comporta automaticamente la sommersione delle isole. Secondo i due ricercatori, non è però certo che anche in futuro le isole resistano a un sempre più crescente rialzo delle acque.